



“Non ci si rassegni mai a considerare l’elevato numero di vittime della strada come un fatale ed inevitabile pedaggio da pagare al progresso... incrementare iniziative per il rispetto del fondamentale valore della vita umana” (Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, messaggio di saluto all’AIFVS, Convegno 17/2/2005)

“...La vita va rispettata e protetta sempre, anche con un corretto e prudente comportamento sulle strade...occorre combattere distrazione e superficialità...si può e si deve fare di più con il contributo e l’impegno di tutti...” (Papa Benedetto XVI, appello per l’esodo estivo, 26/06/2005)

“...Invito tutti gli automobilisti ad una condotta prudente e responsabile, al fine di opporsi efficacemente, insieme con le autorità, a questo male sociale e di ridurre il numero delle vittime...” (Papa Benedetto XVI, Angelus 3^a domenica di novembre 2005)

“...Sviluppare il rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni civili e privati per l’adozione di una strategia comune che consenta di dimezzare entro il 2010...l’altissimo numero di vittime di incidenti stradali...” (Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, conferenza stampa del 13/07/2006 sulla campagna televisiva “Metticilatesta”)

“La battaglia per la sicurezza stradale richiede un impegno costante ed unitario delle Istituzioni e della società civile, fondato in primo luogo sul pilastro della prevenzione, per portare a maturazione...una cultura della responsabilità, costruita attorno al rispetto verso se stessi e verso la comunità in cui si vive e si opera ed al primato inderogabile del valore della vita.” (Presidente della Camera Fausto Bertinotti, messaggio all’AIFVS in occasione della Giornata Europea delle Vittime della Strada 2006)

18/11/2006

3^a domenica di novembre

“Giornata Europea delle Vittime della strada”

Una scommessa per la vita: “commemorare per cambiare”

Comunicato Stampa

La Giornata Europea delle Vittime della Strada 2006, che si svolgerà domani, sarà, per i cristiani di tutta Europa, un’edizione storica. Domani i familiari delle vittime della strada, per la prima volta, avranno il sollievo di unirsi nella preghiera con tutta la comunità della Chiesa Cattolica. Questo grazie **alla preghiera presente nel foglio liturgico della terza domenica di novembre** e rivolta alle vittime della strada. Una richiesta avanzata dall’Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada ed immediatamente raccolta dalla Santa Sede.

L’AIFVS ha inoltrato la richiesta anche alle altre confessioni religiose affinché tutti, ognuno secondo il proprio credo, si uniscano nella preghiera.

L’Aifvs vuole ringraziare anche il **Presidente della Camera Fausto Bertinotti** che, inviandoci un caloroso messaggio, ha voluto partecipare al dolore dei milioni d’italiani che hanno avuto la disgrazia di perdere un loro congiunto in un incidente stradale: **“Nell’unirmi idealmente a tutti voi nel ricordo delle tante persone che hanno perso la vita a causa di tragici incidenti stradali, formulo l’auspicio che nella nostra società cresca la consapevolezza che questo drammatico fenomeno - che trova purtroppo l’Italia tra i Paesi europei che maggiormente ne subiscono le traumatiche conseguenze - debba essere combattuto con strumenti sempre più avanzati ed efficaci.”**



La “Giornata del Ricordo” promossa dalla FEVR (Federazione Europea delle Vittime della Strada), di cui la nostra Associazione fa parte, si propone *non solo di commemorare le vittime, ma anche sollecitare un cambiamento nei comportamenti e nelle coscienze delle persone e delle istituzioni per ridurre gli incidenti.*

Di fronte al permanere della distruzione della vita sulle strade – **ogni anno più di 7.000 persone uccise, più di 20.000 rese disabili permanenti**, oltre ai feriti – “*si può e si deve fare di più con il contributo e l’impegno di tutti*”. L’AIFVS punta l’attenzione non solo **sulle condotte di guida ma anche sulle corresponsabilità sociali** ed auspica che questi ingiustificabili sacrifici spingano tutti a non continuare a sottovalutare la gravità della strage stradale e, finalmente, a capire che la sua soluzione non avviene per miracolo ma attraverso l’apporto responsabile di tutti coloro che a livello decisionale, tecnico, operativo e della comunicazione incidono su tale problema.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni, presidente AIFVS